



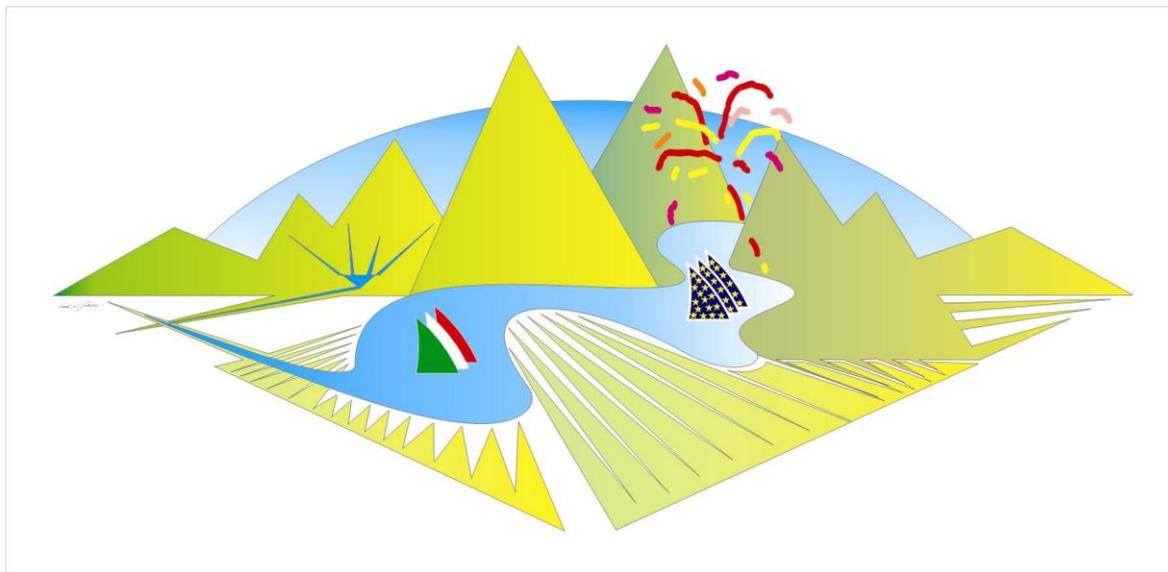
Comune di Endine Gaiano
Via Francesco Nullo, 2
ENDINE GAIANO (BG)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CASAZZA**
Via Broli, 4 - 24060 CASAZZA (BG) Tel. 035/810016 - Fax
035/812702 - Cod. fisc. 95118860162

“non scholae sed vitae discimus”

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE

Arca di Noè



PROGETTO ARCA DI NOE'

PREMESSA

Questo progetto nasce dalla convinzione che un sistema integrato di servizi nel e con il territorio possa rispondere in modo efficace alla valorizzazione e all'emersione delle risorse delle giovani generazioni.

Questa proposta, anziché operare nell'ambito del minore in disagio, cerca di intervenire sulle dinamiche e sulle dimensioni proprie della prevenzione del disagio stesso, così come della devianza e del disadattamento, al fine di valorizzare e promuovere le condizioni che favoriscano il benessere e la qualità della vita.

In tal senso, si tratta di scendere nel campo proprio dei minori, nel nostro caso nel tempo extrascolastico, ed offrire loro un percorso di esperienza rispetto alla gestione, all'organizzazione, alla presa in carico, alla responsabilità ed all'integrazione, in modo che possano sperimentare occasioni di confronto e modalità di decisione.

L'eccesso di protezione, al pari dell'eccesso di abbandono, connotano spesso le relazioni tra minori e adulti, ma larga parte dei minori vive in una condizione di limbo rispetto alla fame che hanno di "vere" esperienze.

Occorre pertanto trasformare, in termini pratici, ciò che viene considerato un fattore di rischio (la stessa autonomia) in un fattore positivo di crescita (quale è inizialmente ogni dimensione e tappa formativa).

Partendo dall'esperienza attuata in questi anni con "Bibliogiocando", Arca di Noè e dell'assistenza educativa scolastica, si è rilevata la richiesta da parte dei minori di spazi e tempi funzionali alle loro esigenze: analizzare con prontezza e recepire questa richiesta è importante per avere e dare il tempo giusto ad un settore verso il quale è basilare riuscire a far percepire l'abitabilità e la modificabilità dello spazio e del tempo in cui vivono.

Il concetto ed il vissuto dell'appartenenza si giocano proprio su questo terreno: la fiducia in sé e negli altri non può essere data per scontata, ma deve trovare nel suo cammino supporti, occasioni e sostegni sempre motivati.

Dal 2009 è stato introdotto un nuovo approccio metodologico: la Psicologia Funzionale. Tale teoria psicologica prende in considerazione l'essere umano inteso nella sua globalità e valutato in tutte le sue funzioni: cognitive, emotive, posturali e fisiologiche. Il bambino, per crescere in maniera integrata ed armoniosa, deve attraversare positivamente una serie di esperienze fondamentali (Esperienze di Base del Sé). Se tali esperienze vengono vissute in maniera incompleta o insoddisfacente, si possono creare delle alterazioni nella

crescita con conseguenti disagi psicologici e comportamentali. Per questo, l'approccio funzionale si è rilevato utile anche come prevenzione del disagio, in quanto fornisce una chiave di lettura di quei segnali che possono essere prodromi precoci di situazioni di disadattamento.

PROGETTO SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI

FINALITA' DEL PROGETTO

Attivare un servizio aggregativo al fine di concorrere al processo di auto-educazione degli studenti promuovendo la loro formazione.

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere l'autonomia, la responsabilità del singolo e dei gruppi;
- sostenere e recuperare la fiducia in sé stessi come condizione per una prospettiva di crescita;
- creare e sviluppare relazioni con i contesti sociali e territoriali in cui il minore è inserito, proponendo anche nuove aperture e prospettive (scuola, famiglia, oratorio, biblioteca, Centro Diurno Integrato, Centro Diurno ecc.);
- offrire un supporto alle famiglie prevedendo la fornitura di un servizio che copra i tempi lavorativi dei genitori e occupi i tempi lasciati liberi dalla scuola (doposcuola, attività ricreative, ecc.)

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere percorsi di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici e di facilitazione dell'apprendimento scolastico
- Realizzare momenti ludici che facilitino la presa di coscienza delle potenzialità e dei limiti personali e che promuovano la socializzazione tra i pari
- Garantire tempi di apertura del servizio adeguati alle esigenze delle famiglie
- Coinvolgere progettualmente forze istituzionali e informali che a vario titolo interagiscono con i minori (Assessorato ai Servizi Sociali, scuole primarie, famiglie, ecc.)
- Costruire percorsi di socializzazione per minori in situazioni di sostegno sociale anche in collaborazione con il Servizio Tutela Minori e la scuola.

METODOLOGIA PREVENTIVA PER L'AUTONOMIA

La coniugazione delle relazioni gruppalì dei minori richiede un approccio metodologico che abbia le caratteristiche pedagogiche:

- della prevenzione
 - contenimento dei fattori di rischio
 - valorizzazione del benessere
 - rielaborazione positiva dei vissuti
 - accettazione dei limiti

- protezione parziale dai conflitti
- della partecipazione e gestione attiva
 - interazione finalizzata e collegiale delle diverse risorse coinvolte
 - costruzione di una rete informale tra minori con l'obiettivo di creare percorsi responsabili volti al raggiungimento dei fini prefissati
 - valorizzazione delle risorse dei minori e dei gruppi
 - sostegno e recupero delle dimensioni socio-affettive e della reciprocità delle responsabilità
 - autonomia e autoregolazione progressiva del minore e dei gruppi d'appartenenza.

LA PROGETTUALITA' METODOLOGICA

L'Arca di Noè si fonda su una forte progettualità metodologica, i cui elementi sono:

- la valorizzazione e la sperimentazione delle risorse del minore, delle sue aspettative, dei suoi bisogni, così come di quelli del gruppo
- l'accompagnamento e la costante formazione all'autonomia del minore, al suo senso di appartenenza e responsabilità
- il sostegno alla rielaborazione e accettazione dei vissuti, positivi e negativi
- lo sviluppo di un atteggiamento teso alla progettualità del tempo e dello spazio del minore
- lo sviluppo di un atteggiamento verso il futuro (fiducia e conoscenza delle proprie potenzialità) in rapporto all'effettivo orizzonte psico-sociale del minore
- l'osservazione e la sperimentazione delle principali Esperienze di Base del Sé secondo l'approccio della Psicologia Funzionale

Accanto agli aspetti progettuali già ampiamente sperimentati negli anni di gestione del servizio, si intende porre l'accento su alcuni elementi che emergono fortemente come richiesta dal continuo mutare degli stili di vita e delle provenienze dei minori:

- lo sviluppo di una **corretta abitudine alimentare**, attraverso un'adeguata educazione attenta ai bisogni e rispettosa dei gusti individuali e dei principi religiosi di ciascuno
- la promozione di una **coscienza ecologica** basata sulla responsabilizzazione del minore ad un uso intelligente dei materiali ed alla conoscenza e realizzazione del riciclaggio degli stessi
- l'attenzione al proprio corpo attraverso un'**educazione all'igiene** personale da intendersi come valorizzazione e cura di sé stessi

ATTIVITA'

- sostegno scolastico durante lo svolgimento dei compiti utilizzando diverse metodologie in grado di adattarsi alla singolarità di ogni individuo. Il sostegno è mirato a potenziare l'autonomia individuale e del piccolo gruppo con la

supervisione degli operatori, interventi specifici vengono attuati nelle situazioni di difficoltà. Perché l'attività risulti davvero efficace, si richiede una stretta collaborazione con la scuola per la costruzione di percorsi condivisi.

- sostegno all'integrazione dei minori stranieri, attraverso la collaborazione con la mediatrice culturale e un supporto nell'apprendimento della lingua, da attuarsi sia durante lo svolgimento dei compiti, sia favorendo i momenti di gioco e di relazione con il gruppo;
- attività espressive e artistiche eventualmente finalizzate alla realizzazione di materiale espositivo (pittura, musica, bricolage, spettacoli...)
- giochi di gruppo
 - di movimento
 - di ruolo
 - di drammatizzazione
 - libero
 - da tavolo
 - sportivi
 - di sperimentazione delle Esperienze di Base del Sè
- collegamento e interazione con gruppi o altre esperienze nel territorio (scuola, Centro Diurno anziani, oratorio, biblioteca, parrocchia, ecc.)
- riscoperta delle "generazioni passate", scoperta o riscoperta delle proprie storie
- uscite sul territorio a scopo ludico ed esplorativo anche proposte dai ragazzi stessi o in collaborazione e continuità con i progetti della scuola e dell'Amministrazione Comunale
- educazione alimentare:
 - attenzione degli educatori durante la consumazione del pasto per verificare che ogni bambino si alimenti in maniera bilanciata e in quantità adeguata
 - incentivazione del consumo di verdura
 - distribuzione della frutta a merenda
 - aumento del consumo di acqua o succhi di frutta anziché bibite gasate.
- promozione di una coscienza ecologica:
 - riciclaggio dei tappi di plastica
 - suddivisione dei rifiuti
 - cura dell'ambiente circostante (lasciare gli spazi esterni ed interni come sono stati trovati)
- educazione all'igiene:
 - lavare le mani prima e dopo i pasti (pranzo e merenda)
 - invitare le famiglie a dotare i bambini dello spazzolino da denti per l'igiene dopo pranzo
 - segnalazione delle situazioni di particolare carenza di igiene alla scuola e al segretariato sociale e collaborazione per l'individuazione di strategie condivise di approccio
- fornitura del pranzo e gestione della mensa secondo il sistema HACCP.

Fermo restando che le attività didattiche (che verranno concordate con il corpo docente delle scuole) rappresentano un punto fermo del progetto, le attività ludico ricreative esposte sono alcune delle proposte che avranno necessariamente bisogno di una scansione temporale mirata e calibrata sui bisogni e sulle aspettative dei minori. La compartecipazione alla decisionalità da parte loro può produrre infatti la modifica o la non realizzazione di alcune di esse, o l'attivazione in un secondo momento. Del resto, uno degli obiettivi generali è l'educazione alla com-partecipazione delle decisioni come una delle espressioni della responsabilizzazione e del suo significato.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Trasporto sociale con automezzi della Cooperativa per favorire la fruibilità del servizio ai minori di Piangaiano.

Coordinamento dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori accessori in carico al Comune inseriti nel servizio Arca di Noè per la distribuzione dei pasti, le pulizie degli ambienti, il sostegno alle attività, il trasporto degli alunni.

Coordinamento del corso di alfabetizzazione per adulti stranieri realizzato da volontari indicati dall'Amministrazione Comunale. Tale percorso è realizzato anche in collaborazione con la scuola e si avvale della consulenza e del supporto dello Sportello Stranieri dell'Ambito della Val Cavallina.

PERSONALE

Un educatore ogni 10 bambini

Un coordinatore

Uno psicologo

Un mediatore culturale

Possibilità di inserire volontari e tirocinanti

Lavoratori socialmente utili ed accessori in carico al Comune di Endine Gaiano

TEMPI

Inizio e fine anno scolastico 2013/2014

Scansione temporale delle attività

- dalle ore 12,45 alle ore 13,30 circa: assistenza alla consumazione dei pasti
- dalle ore 13,30 alle ore 14,30: attività ludico-ricreativa
- dalle ore 14,30 alle ore 15,45: attività didattica
- dalle ore 15,45 alle ore 16: merenda
- dalle ore 16 alle ore 17,00: attività ludico-ricreativa

SPAZI

Aule al piano seminterrato dell'edificio scolastico di Endine Martiri.

DESTINATARI

Alunni della Scuola primaria di primo grado (plesso Martiri e Rova)

COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Si prevede un rimborso per il pranzo per tutti gli alunni e per il trasporto dei minori di Piangaiano con il pulmino che la Cooperativa mette a disposizione del servizio, da quantificare in sede di definizione dei costi.

VERIFICHE

Progettuali:

- Da concordare con tutti i soggetti coinvolti

Operative:

- Figure educative: equipe pedagogiche e supervisioni psicologiche
- Sul campo attraverso la rilevazione emotiva dei minori e dei genitori
- Riunione plenaria con le famiglie
- Questionario di gradimento finale
- Incontri con la scuola, l'Assessorato ai Servizi Sociali, l'Assistente Sociale
- Incontro con il Servizio Tutela Minori o la Neuropsichiatria Infantile laddove esistano progetti condivisi

Tutto l'intervento verrà supervisionato dall'equipe pedagogica attivata dagli Enti interessati.

PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Attraverso la scuola, incontri con i genitori, con supporto cartaceo.

Realizzazione di un modulo di iscrizione in cui vengano specificate le finalità del progetto, la scansione temporale delle attività, i riferimenti istituzionali operativi. Il contenuto del volantino dovrà essere concordato con il Comune, e tutti gli attori coinvolti a livello progettuale.

Endine Gaiano, 2 settembre 2013